

Bando a cascata 2/2024

Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali nell'ambito delle tematiche dello Spoke 6 "Silver Economy. Work, participation, retirement and welfare".

Progetto "Age-It - Ageing well in an ageing society" (cod. PE0000015 CUP: H73C22000900006). Avviso 341/2022 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il regolamento 31 maggio 2017, n. 115, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura,

e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato¹;

VISTO il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;

VISTA la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155);

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 Del Parlamento Europeo e Del Consiglio, Art. 61 relativo al "conflitto di interessi", Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 193 del 30 luglio 2018;

VISTO il D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 relativo al nuovo codice degli appalti;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 e s.m.i. che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

¹ Modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2017, (GU L 156 del 20.06.2017), dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2.07.2020 (GU L215 del 7.07.2020), dal Regolamento (UE) 2021/452 della Commissione del 15.03.2021 (GU L89 del 16.03.2021), dal Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23.7.2021 (GU L 270 del 29.07.2021), dal Regolamento (UE) 2023/917 della Commissione del 4.5.2023 (GU L119 del 5.5.2023) ,dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23.6.2023 (GU L167 del 30.6.2023)

VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 e s.m.i del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del 3 Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il "Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca";

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTO l’investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l’obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede “Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative. L'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell’Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021,

condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicate a istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" (Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MISE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca” – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - Avviso MUR 341 del 15/03/2022;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1557 del 11/10/2022 di concessione del finanziamento del progetto Partenariato Esteso PE0000015 "Age-It - Ageing well in an ageing society”;

VISTO che l'avviso pubblico 341 del 15/03/2022 prevede all'art. 5 che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare bandi a cascata a favore di soggetti esterni al Partenariato, di cui una parte con vincolo di destinazione nel Mezzogiorno;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2”;

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università Ca'Foscari Venezia n. 109 del 18/07/2023, la comunicazione prot. 0190906 del 07/08/2023 e delibera 133/2023 del 03/10/2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia n. 72/2024 del 22/02/2024;

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

DISPONE

di approvare il bando a cascata 2/2024, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca nell'ambito del progetto AGE-IT PE0000015, Spoke 6 H73C22000900006, PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

SOMMARIO

1.	Finalità e ambito di applicazione	8
1.1.	Definizioni	8
1.2.	Inquadramento generale	12
1.3.	Obiettivi del bando	13
1.4.	Dotazione finanziaria	13
1.5.	Ambito territoriale	13
2.	Soggetti ammissibili	14
2.1.	Tipologia di soggetti ammissibili	14
2.2.	Requisiti dei beneficiari	15
3.	Interventi finanziabili	17
3.1.	Ambito di intervento, durata e dimensione finanziaria	17
3.2.	Caratteristiche degli interventi	18
3.3.	Spese ammissibili	19
3.4.	Periodo di ammissibilità delle spese	20
3.5.	Tipologie ed entità agevolazioni	21
3.6.	Progetti in collaborazione	22
3.7.	Determinazione della capacità economico-finanziaria	24
4.	Modalità di presentazione e valutazione	25
4.1.	Modalità di presentazione	25
4.2.	Processo di valutazione	26
4.3.	Provvedimenti di approvazione delle graduatorie e ammissione al finanziamento	28
5.	Obblighi, aspetti contrattuali e procedure	29
5.1.	Obblighi dei beneficiari	29
5.2.	Monitoraggio, rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni	31
5.3.	Variazioni	33
5.4.	Meccanismi sanzionatori	33
5.5.	Rinuncia	35
5.6.	Diritto di recesso	35
5.7.	Disimpegno delle risorse	35
5.8.	Conservazione della documentazione	36
5.9.	Informazione, comunicazione e visibilità	36
6.	Proprietà intellettuale	36
7.	Responsabile del procedimento	37
8.	Trattamento dati	37
9.	Controversie e foro competente	37
10.	Modifiche del bando	37
11.	Chiarimenti	37
12.	Rinvio	38
13.	Allegati	38



1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Definizioni

1. “Affiliato allo Spoke”: soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.
2. “Aiuti di Stato”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”.
3. “Bandi a cascata” (*cascading grants*): rappresentano i bandi attivati dai soli Spoke di natura pubblica ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022.
4. “Componente”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
5. “CUP” Codice Unico di Progetto: il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
6. “Do No Significant Harm (DNSH)”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
7. “Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016.
8. “Grande Impresa”: impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187/1 del 26 giugno 2014.
9. “Hub”: soggetto attuatore, responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del Partenariato Esteso. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”.
10. “Impresa” o “Imprese”: come definite secondo la definizione contenuta nell’allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
11. “Impresa in difficoltà”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014):
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario



finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

- 12. "Intensità di Aiuto": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.
- 13. "Milestone": traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
- 14. "Missione": risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
- 15. "Misura del PNRR": specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
- 16. "MUR": il Ministero dell'Università e della Ricerca nella qualità di Amministrazione centrale titolare della Missione 4 del PNRR, che ha la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli

investimenti (ossia delle Misure) ivi previsti e provvede al coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi.

17. "Open science": approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione.
18. Organismo di ricerca (OR): entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 punto 83).
19. "Partenariati estesi": programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe.
20. "PMI": le piccole e medie imprese secondo la definizione contenuta nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i di cui si sintetizza di seguito la definizione:
 - I. Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
 - II. Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
 - III. Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni



aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza.

Per un'illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di PMI della Commissione Europea, che può essere consultata a partire da questo indirizzo: [Guida dell'utente alla definizione di PMI](#)

21. "Principi FAIR Data": insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Re-usable* (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio "il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario".
22. Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dell'avviso 341/2022.
23. "Rendicontazione delle spese": attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
24. "Ricerca fondamentale": lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette.
25. "Ricerca Industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
26. "Sistema ReGiS": Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.
27. "Soggetto Attuatore": l'Hub, soggetto attuatore del Partenariato Esteso PE0000015 "Age-It - Ageing well in an ageing society" costituito nella forma di "Italian Ageing - AGE IT" Società Consortile a Responsabilità limitata - "AGE-IT scarl" (CF 07217730485).
28. "Soggetto Proponente": soggetto che presenta la proposta progettuale. Non possono partecipare al presente bando a cascata i soggetti che ricoprono nel progetto AGE-IT il ruolo di Spoke, Affiliato ad uno Spoke né direttamente, né mediante società o enti da essi controllati o partecipati con quote rilevanti che permettono di esercitare una influenza notevole (art. 2359 c.3 del Codice Civile).

29. “Soggetto Beneficiario” o “Beneficiario”: soggetti che ricevono il finanziamento nell’ambito del presente bando a cascata.
30. “Soggetto realizzatore/esecutore”: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell’Università Ca’ Foscari Venezia Leader dello Spoke 6 nell’ambito del Progetto “Age-It - Ageing well in an ageing society” (cod. PE0000015).
31. “Spoke”: soggetto realizzatore/esecutore; si intende un soggetto pubblico o operatore economico privato coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Esso svolge direttamente parte delle attività ad essi attribuite dal Progetto e si avvale di altri soggetti per lo svolgimento delle restanti attività: (i) i soggetti affiliati allo Spoke, già noti (ii) soggetti terzi da individuare mediante i bandi a cascata di cui all’art. 5 dell’Avviso n. 341 del Ministero dell’Università e della Ricerca del 15 marzo 2022 finalizzato alla creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” sul territorio nazionale.
32. “Target”: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
33. “Università”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale riconosciuti dal MUR.

1.2. Inquadramento generale

“Age-It - Ageing well in an ageing society” (di seguito “Age-It”) è un progetto finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1557 del 11/10/2022 nell’ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 - Creazione di “Partenariati allargati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in risposta all’Avviso n. 341 del 15/03/2022.

Age-It, di durata di 36 mesi, mira a valorizzare e potenziare il collegamento tra i principali stakeholder nell’ambito della ricerca sull’invecchiamento in Italia: Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, aziende for e no-profit.

Age-It è un programma di ricerca focalizzato sulle conseguenze e sulle sfide poste dall’**invecchiamento**, considerato come un processo sfaccettato e complesso che presenta rischi, ma anche opportunità per l’intera società.

L’obiettivo del progetto è quello di fare dell’Italia il **polo scientifico leader** nella ricerca e un “laboratorio empirico” all’avanguardia sull’invecchiamento attraverso lo studio e lo sviluppo di soluzioni socioeconomiche, biomediche e tecnologiche.

Il partenariato esteso è organizzato in una **struttura di governance “Hub&Spoke”**. I soggetti che partecipano al progetto hanno costituito la Società Consortile a Responsabilità limitata “Italian

Ageing – AGE-IT”, con denominazione in forma abbreviata “AGE-IT scari”, con sede in Comune di Firenze, opera in qualità di Hub e svolge il ruolo di coordinamento gestionale del partenariato esteso.

Gli **Spoke** sono i soggetti esecutori responsabili di un sotto-programma di attività, i quali si avvalgono nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza di altri soggetti affiliati allo Spoke.

Ogni Spoke di natura pubblica deve attivare dei bandi a cascata finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni al Partenariato esteso per attività di ricerca coerenti con le attività previste dal progetto.

L'Università Ca'Foscari Venezia è leader dello **Spoke 6 “Silver Economy. Work, participation, retirement and welfare”** ed è responsabile dell'emanazione di questo bando a cascata.

Maggiori informazioni sul progetto nel sito <https://www.unive.it/spoke6ageit> e www.ageit.eu.

1.3. Obiettivi del bando

Il Programma Age-It (PE0000015) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3. Avviso “Partenariati Estesì” promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*).

In particolare, il partenariato esteso AGE-IT prevede l'attuazione di **bandi a cascata** finalizzati alla concessione di finanziamenti per attività di ricerca a soggetti esterni al Partenariato.

L'Università Cà Foscari, in qualità di Spoke 6, è il soggetto realizzatore del Progetto Age-It e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022 deve attivare “bandi a cascata”. L'impostazione e le attività previste nello Spoke 6 sono descritte sinteticamente nell'Allegato 1.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è di massimo di 1.178.000 euro a valere sui fondi del Programma "Age-It - Ageing well in an ageing society” (cod. PE0000015 CUP: H73C22000900006). L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

La dotazione finanziaria prevista per ogni tematica del bando è specificata nell'Allegato 2.

1.5. Ambito territoriale

Eventuali vincoli territoriali sono specificati nell'Allegato 2.

Laddove è indicato “vincolo di destinazione delle risorse alle regioni del Mezzogiorno”, i progetti dovranno essere realizzati e i relativi costi sostenuti presso sedi collocate nel Mezzogiorno, per la



quota di budget prevista dalla tematica. A tal fine i costi si considerano sostenuti nel Mezzogiorno e conseguentemente destinati al Mezzogiorno se imputati secondo i principi contabili a unità organizzative ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

2.1. Tipologia di soggetti ammissibili

I Soggetti ammissibili a partecipare al bando sono:

Per la **Tematica n. 1** (le tematiche finanziabili del presente bando sono dettagliate nell'Allegato 2):

- le Micro, Piccole e Media Imprese (MPMI) secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
- Organismi di ricerca (OdR) pubblici e privati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 2 punto 83)

Partecipazione in forma singola o collaborativa con al massimo 2 soggetti in partenariato (1 capofila, 1 partner).

Per la **Tematica n. 2** (le tematiche finanziabili del presente bando sono dettagliate nell'Allegato 2):

- le Micro, Piccole e Media Imprese (MPMI) secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
- Grandi Imprese (GI)
- Organismi di ricerca (OdR) pubblici e privati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 2 punto 83)

Partecipazione in forma singola o collaborativa con al massimo 2 soggetti in partenariato (1 capofila, 1 partner).

Per la **Tematica n. 3** (le tematiche finanziabili del presente bando sono dettagliate nell'Allegato 2):

- le Micro, Piccole e Media Imprese (MPMI) secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
- Grandi Imprese (GI)
- Organismi di ricerca (OdR) pubblici e privati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 2 punto 83)

Partecipazione in forma singola o collaborativa con al massimo 3 soggetti in partenariato (1 capofila, 2 partner).



Per la **Tematica n. 4** (le tematiche finanziabili del presente bando sono dettagliate nell'Allegato 2):

- le Micro, Piccole e Media Imprese (MPMI) secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014
- Grandi Imprese (GI)
- Organismi di ricerca (OdR) pubblici e privati secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 2 punto 83)

Partecipazione in forma singola o collaborativa con al massimo 4 soggetti in partenariato (1 capofila, 3 partner).

Per la **Tematica n. 5** (le tematiche finanziabili del presente bando sono dettagliate nell'Allegato 2):

- le Micro, Piccole e Media Imprese (MPMI) secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Organismi di ricerca (OdR) pubblici e privati esterni al Partenariato Age-It, secondo la definizione contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 2 punto 83)

Partecipazione in forma singola o collaborativa con al massimo 2 soggetti in partenariato (1 capofila, 1 partner)

Eventuali vincoli territoriali sono specificati nell'Allegato 2.

2.2. Requisiti dei beneficiari

Non è consentita la partecipazione al bando ai Soggetti che all'interno del Programma di Ricerca aderiscono al Hub, hanno il ruolo di Spoke o di Affiliato allo Spoke, né direttamente, né mediante società o enti da essi controllati o partecipati con quote rilevanti che permettono di esercitare una influenza notevole (art. 2359 c.3 del Codice Civile).

Ogni Soggetto Proponente può presentare fino ad un massimo di 2 proposte progettuali e una singola proposta per tematica.

Un Soggetto, che presenta la domanda con la qualifica di impresa in un progetto, non potrà presentarsi al contempo anche con la qualifica di Organismo di ricerca nell'ambito di un'altra domanda di partecipazione. Ciascun Soggetto deve avere pertanto il medesimo ruolo (impresa o Organismo di ricerca) in ciascun progetto di ricerca al quale intende partecipare.

A. Per i Soggetti "Imprese"

- a) non rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Clausola Deggendorf)
- b) non trovarsi in situazione di morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di



specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti

- c) essere iscritti al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato anche se non ancora depositato
- d) se previsto dal vincolo territoriale della tematica (come specificato nell'Allegato 2), avere una sede legale o unità operativa in cui realizzare il progetto attiva nel territorio del Mezzogiorno. La sede deve risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda e rimanere tale fino al definitivo completamento del Progetto che corrisponde all'erogazione a saldo dei contributi da parte del MUR a seguito dell'estinzione di tutte le obbligazioni a carico delle Parti e della verifica amministrativo-contabile da parte del MUR
- e) dimostrare un'adeguata capacità economico-finanziaria per la realizzazione del progetto, come definita nell'All. F del presente bando
- f) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità all'art.94 comma 6 e art. 95 comma 2 del decreto legislativo 36/2023
- g) non essere identificati come "imprese in difficoltà" così come definite dall'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii, né operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 par.3 del medesimo regolamento
- h) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- i) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)
- j) non avere cause di esclusione alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni ai sensi degli art. 94 commi 1, 2 in relazione ai soggetti di cui al comma 3 e 4 del medesimo articolo
- k) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo concedibile superi i 150.000,00 euro.

B. Per soggetti "Organismi di ricerca"

- a) non rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Clausola Deggendorf)
- b) non trovarsi in situazione di morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate



all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti

- c) essere in possesso dei requisiti che lo definisce organismo di ricerca, ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i. e come indicato dall'All. E
- d) se previsto dal vincolo territoriale della tematica (come specificato nell'Allegato 2), avere una sede legale o unità operativa in cui realizzare il progetto attiva nel territorio del Mezzogiorno. La sede deve risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda e rimanere tale fino al definitivo completamento del Progetto che corrisponde all'erogazione a saldo dei contributi da parte del MUR a seguito dell'estinzione di tutte le obbligazioni a carico delle Parti e della verifica amministrativo-contabile da parte del MUR
- e) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità all'art.94 comma 6 e art. 95 comma 2 del decreto legislativo 36/2023
- f) *solo per organismi di ricerca di natura privata* essere iscritti al Registro delle persone giuridiche e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato anche se non ancora depositato
- g) *solo per organismi di ricerca di natura privata* - non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- h) *solo per organismi di ricerca di natura privata* - non avere cause di esclusione alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni ai sensi degli art. 94 commi 1, 2 in relazione ai soggetti di cui al comma 3 e 4 del medesimo articolo
- i) *solo per organismi di ricerca di natura privata* - non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)
- j) *solo per organismi di ricerca di natura privata* - adeguata capacità economico-finanziaria per la realizzazione del progetto, come definita nell'All. F del presente bando
- k) *solo per organismi di ricerca di natura privata* - Non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo concedibile superi i 150.000,00 euro.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

3.1. Ambito di intervento, durata e dimensione finanziaria

Sono finanziate attività di ricerca industriale (tematica n. 1, 2 e 3) e ricerca fondamentale (tematica n. 4 e 5). Le tematiche finanziabili del presente bando sono dettagliate nell'Allegato 2 del presente Bando.

Verrà finanziata n. 1 (una) proposta per ogni tematica individuata nell'Allegato 2. In caso di fondi non attribuiti su alcune delle tematiche dell'Allegato 2 lo Spoke 6 si riserva il diritto di finanziare



ulteriori progetti meritevoli rimasti esclusi in altre tematiche, seguendo la graduatoria di merito, nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 1.4 del bando.

I progetti dovranno terminare al massimo entro il 31/10/2025, rendicontazione allo Spoke inclusa.

Qualora i termini del PNRR lo consentissero, i beneficiari dei progetti finanziati possono richiedere una proroga motivata, che sarà soggetta a valutazione dello Spoke.

Entro il termine di conclusione del progetto

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini e secondo le modalità previsti dal contratto d'obbligo.

La **dimensione finanziaria** delle proposte per tematica è dettagliata nell'Allegato 2.

3.2. Caratteristiche degli interventi

Gli interventi dovranno avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

- essere coerenti con le tematiche del Bando riportate nell'Allegato 2 e, più in generale, con gli ambiti e obiettivi dello Spoke 6 riportati nell'Allegato 1;
- laddove sia richiesto il vincolo territoriale essere svolti in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- prevedere attività riconducibili ai campi di intervento 022 (*Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*) e 006 (*Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*) di cui all'Articolo 3 dell'Avviso 341 del 15/03/2022 nella misura rispettivamente del 72% e 28% e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo climatico non inferiore al 42% di cui all'art. VI del regolamento UE 2021/241;
- dare garanzia del fatto che il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti



potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

- e) garantire l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento) e il rispetto del principio dell'addizionalità previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f) tenere in considerazione le seguenti priorità trasversali:
 - promozione della parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner devono prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni - se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di ricerca e innovazione nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo;
 - promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario" ("as open as possible, as closed as necessary"), adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management";

3.3. Spese ammissibili

Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato al precedente comma, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Nel rispetto di quanto ai punti precedenti, ai fini di questo bando a cascata sono ammissibili le seguenti spese:

- a) spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto applicando i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata (non sono ricompresi gli assegnisti di ricerca o borsisti di ricerca o dottorandi) in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente;

- b) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lett. a) in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto;
- d) costi dei materiali (consumabili), attrezzature e licenze necessari al progetto;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Programma di ricerca e innovazione, possono essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile (es. assegni di ricerca, borse di ricerca, open access, workshop per disseminazione dei risultati, certificazione delle spese).

Per ogni chiarimento sui costi ammissibili si rimanda al documento "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" pubblicato nel sito del MUR <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo può costituire spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

3.4. Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dall'avvio dichiarato dal beneficiario allo Spoke e non potrà comunque essere antecedente alla data di pubblicazione del decreto di concessione.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;

- pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto presentato. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 - DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.5. Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà concessa sotto forma di contributo.

L'intensità di aiuto verrà calcolata sulla base della tipologia del beneficiario e della dimensione dell'impresa in conformità al Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014, secondo la tabella sottostante.

Tabella 1: Intensità delle agevolazioni

Tipo di beneficiario	Attività	Intensità di aiuto	Maggiorazione per progetti in collaborazione	Intensità massima di contributo alla spesa
Organismo di ricerca	Ricerca fondamentale	100%	-	-
	Ricerca industriale	100%	-	-
Micro e Piccola Impresa	Ricerca fondamentale	100%		
	Ricerca industriale	70%	10%	80%
Media Impresa	Ricerca fondamentale	100%	-	-
	Ricerca industriale	60%	15%	75%
Grande Impresa	Ricerca fondamentale	100%	-	-
	Ricerca industriale	50%	15%	65%



Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b (maggiorazioni riferite alla dimensione aziendale per MPMI) del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

Nell'ambito dei **progetti in collaborazione** le percentuali di maggiorazione indicate nella Tabella 1 sono applicabili se il progetto:

- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una MPMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili;
oppure
- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

Divieto di cumulo

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.:

- a) Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente bando non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti nel presente bando riferito all'articolo 3.5 Tabella 1.
- b) Gli aiuti con costi ammissibili individuabili di cui al presente bando possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente bando.

3.6. Progetti in collaborazione

Qualora la domanda sia presentata in forma collaborativa, il capofila è responsabile delle attività di coordinamento amministrativo verso lo Spoke 6, nello specifico:

- coordina la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti e la trasmissione della stessa;



- coordina le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria in capo a ciascun partner conformemente a come sarà organizzata la piattaforma ministeriale. I costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun beneficiario come da piano finanziario approvato;
- coordina i flussi informativi con lo Spoke 6, ove richiesto;
- monitora in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnala tempestivamente eventuali ritardi, inadempimenti, eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e sulla buona realizzazione del progetto di ricerca.

Ciascun partner è responsabile della realizzazione delle attività del progetto di propria competenza, come dettagliato nel progetto.

Nello specifico ciascun partner provvede a:

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti, e a metterla a disposizione del capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti dal capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

I partenariati formalizzati nella domanda non possono subire variazioni.

Preliminarmente alla sottoscrizione del Contratto d'obbligo secondo il modello allegato (Allegato 3) tra lo Spoke e il Capofila, i soggetti del partenariato dovranno sottoscrivere un Accordo di partenariato tra il Capofila e i Partner.

L'Accordo di partenariato deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner e deve prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di capofila;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Università Ca' Foscari Venezia per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto attraverso la sottoscrizione dell'Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (API) (Allegato 4);
- e) l'obbligo a non venire meno all'accordo e agli impegni ivi contenuti.

Nei progetti in collaborazione, i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

In riferimento alle imprese, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.



3.7. Determinazione della capacità economico-finanziaria

La determinazione della capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata valutando a) il rapporto fra il fatturato e la spesa totale preventivata per il progetto, oppure b) la congruenza fra il capitale netto e il costo del progetto. La verifica avrà esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto (Allegato F).

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: $ST / F \leq 0,3$

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato.

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN / ST \geq 0,2$

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile).

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benché eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.

Spoke 6 può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo.

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

Nel caso di proposte collaborative, il mancato rispetto di entrambi i suddetti requisiti, anche solo per un partner, comporterà il decadimento delle intere proposte progettuali presentate.



4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

4.1. Modalità di presentazione

Il presente avviso è pubblicato nell'Albo on Line dell'Università Ca' Foscari Venezia accessibile dal sito www.unive.it.

La documentazione in formato editabile è reperibile nel sito di progetto <https://www.unive.it/spoke6ageit> e www.ageit.eu.

I Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria proposta progettuale **entro il giorno 6 Maggio 2024**, a pena di irricevibilità, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) protocollo@pec.unive.it, con l'intestazione che riporta l'identificativo del bando "BAC 2/2024 AGE-IT Tematica n. _____ (specificare il numero della tematica)".

Dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal soggetto capofila da indirizzo certificato dell'ente:

- **Allegato A** - Proposta progettuale in lingua inglese, comprensiva di allegati A1 e A2 (attestanti il possesso dei requisiti di sostenibilità ambientale, principio DNSH e conformità ai requisiti etici) firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Capofila nel caso di progetti collaborativi).
- **Curricula vitae dei membri del Gruppo di Ricerca**, firmati digitalmente da ciascun titolare (max. 5 pagine ciascuno) oppure con firma olografa accompagnati da documento di identità. Nei CV dovrà essere indicata esplicitamente l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ("Ai sensi della legge 679/2016 del Regolamento del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016, esprimo il consenso al trattamento e all'utilizzo dei miei dati forniti nel presente CV").
- **Allegato B - Piano Economico finanziario e Cronoprogramma** firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Capofila nel caso di progetti collaborativi) e in formato excel.
- **Allegato C - Domanda di Finanziamento** e autodichiarazioni relativa ai principi previsti dal PNRR - DNSH firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila (nel caso di progetti collaborativi).
- **Allegato D - Lettera di impegno a costituire partenariato** e autodichiarazioni relative ai principi previsti dal PNRR - DNSH (solo per progetti collaborativi), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partner.
- **Allegato E - Dichiarazione attestante la natura dell'Organismo di Ricerca** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo di ricerca.
- **Allegato F - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria** (solo per imprese e Organismi di Ricerca Privati) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni soggetto.



- **Allegato G - Dichiarazione sulla dimensione aziendale** (*solo per imprese*) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni soggetto.
- **Allegato H - Autodichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni soggetto
- **Allegato I - Autocertificazioni riportanti i dati societari e personali** necessari alla verifica dei commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. e **del titolare effettivo** e qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro delle informazioni antimafia (*solo per imprese e Organismi di Ricerca privati*) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni soggetto.
- **Ultimo bilancio approvato** (*solo per imprese*).
- **Copia dello statuto vigente** o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale dell'Organismo di Ricerca con le finalità del Bando (*ad eccezione delle università nonché EPR vigilati dal MUR*).

L'insieme dei file non deve superare la dimensione di 70 MB complessivi.

La documentazione richiesta deve essere firmata nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, non saranno esaminate.

Eventuali carenze di elementi formali della proposta potranno essere sanate attraverso una richiesta da parte dello Spoke 6 al Soggetto proponente (Capofila nel caso di progetti collaborativi).

Nello specifico, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale sanabile degli elementi della proposta, lo Spoke 6 assegna al Soggetto Proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese e regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta, della descrizione del progetto di ricerca o del soggetto beneficiario.

4.2. Processo di valutazione

Le domande presentate vengono esaminate successivamente alla scadenza indicata all'Art. 4.1 o all'esito della procedura di soccorso istruttorio.

Il processo di valutazione si compone di due fasi:

Verifica ammissibilità formale

Ai fini della ricevibilità della domanda, si verifica:

1. che la documentazione sia stata inviata entro il termine previsto dal bando;
2. che la documentazione sia completa e firmata digitalmente;



3. che la documentazione sia presentata da soggetti ammissibili nelle modalità (singola o collaborativa) previste dalla tematica;
4. che sia rispettato l'eventuale vincolo territoriale del progetto;
5. *nel caso di imprese* che i soggetti proponenti siano iscritti al registro delle imprese e in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato;
6. *nel caso di Organismi di Ricerca privati* che siano iscritti al Registro delle persone giuridiche e siano in possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato;
7. che la dimensione aziendale dichiarata;
8. *nel caso di imprese e Organismi di Ricerca privati* che siano in possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria;
9. *nel caso di imprese e Organismi di Ricerca privati* che i soggetti non si trovino in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
10. che siano state rese le autodichiarazioni riguardo ai requisiti soggettivi come da All. H.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ammissibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ammissibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio. Se la valutazione ammissibilità formale si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione tecnico-scientifica.

La verifica sarà svolta dalla struttura amministrativa competente dello Spoke 6 che ne comunicherà i risultati al Responsabile del Procedimento per la successiva fase di valutazione tecnico-scientifica.

Valutazione tecnico-scientifica

La proposta progettuale verrà valutata secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" come da Tabella sottostante, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente previsto per ciascun sotto-criterio di valutazione secondo quanto riportato nella Griglia.

Tabella 2: Griglia dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	30	45
A.1 Chiarezza e pertinenza degli obiettivi rispetto alle priorità dello Spoke 6 e del progetto Age-It.	10	15
A.2 Appropriately della metodologia generale e in riferimento al principio del DNSH, pari opportunità di genere e valorizzazione dei giovani.	10	15
A.3 Grado di innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e grado di interdisciplinarietà, laddove pertinente.	10	15
B) Qualità ed efficienza dell'implementazione	20	30
B.1 Qualificazione scientifica, esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto.	10	15
B.2 Appropriately della programmazione delle attività progettuali e delle risorse rispetto agli obiettivi e deliverables.	10	15
C) Impatto del progetto	15	25
C.1 Ricadute ed impatti attesi per il beneficiario.	10	15
C.2 Ricadute ed impatti attesi rispetto agli obiettivi dello Spoke 6 e più in generale del progetto Age-It e misure per lo sfruttamento e disseminazione dei risultati.	5	10
	65	100

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio C (Impatto del progetto) e, in caso di ulteriore parità, chi ha ottenuto un maggior punteggio nel criterio A (Obiettivi e qualità scientifica).

La valutazione tecnico-scientifica sarà svolta da una Commissione di Valutazione nominata con atto di nomina del Direttore del Dipartimento di Economia. La Commissione di Valutazione è formata da un panel di tre esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello Spoke 6: 1 valutatore interno, appartenente al gruppo di ricerca dello Spoke 6, e 2 valutatori non partecipanti al progetto Age-it.

4.3. Provvedimenti di approvazione delle graduatorie e ammissione al finanziamento

La graduatoria dei progetti ammissibili e la concessione dei contributi sarà pubblicata con il decreto di concessione del Dipartimento di Economia all'Albo online di Ateneo. Così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, *anche successivamente all'erogazione dei benefici*, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni".

Dalla data di pubblicazione del decreto i beneficiari avviano tempestivamente i progetti, dandone comunicazione allo Spoke via PEC all'indirizzo protocollo@pec.unive.it e pnr_dec@unive.it.

Successivamente si procederà alla sottoscrizione del contratto d'obbligo di finanziamento come da schema di cui all'Allegato 3 del bando, tra il beneficiario e l'Università Ca' Foscari Venezia. In caso di progetti di collaborazione, dovrà essere preliminarmente sottoscritto l'accordo di partenariato tra il soggetto capofila e i partner. L'accordo di partenariato dovrà prevedere:

- l'indicazione del partner Capofila;
- l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun partner nella realizzazione delle attività di ricerca del progetto;
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dello Spoke per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto di ricerca sottoscritto;
- la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto attraverso la sottoscrizione dell'Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (API) (Allegato 4);
- l'obbligo a non venire meno all'accordo e agli impegni ivi contenuti.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) produrre allo Spoke 6 monitoraggi mensili e rendicontazioni sulla base di quanto definito all'Art. 5.2 del bando o entro le scadenze che si rendessero necessarie su richiesta dello Spoke 6/ MUR/Hub, secondo le modalità che saranno definite;
- c) produrre, alle scadenze indicate dallo Spoke 6 o dal MUR o dal Hub di riferimento, ogni altra documentazione attestante le attività progettuali svolte;
- d) richiedere un CUP di progetto ed utilizzo dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- e) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- f) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- g) adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi,

delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti, dal Hub e dallo Spoke 6, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- k) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- l) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato e di ogni altra normativa nazionale ed internazionale applicabile all'ambito del progetto per cui si richiede il finanziamento;
- m) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- n) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke 6 o dall'HUB;
- o) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori. Tale responsabilità non è limitata all'ammontare del finanziamento ricevuto;
- p) individuare e notificare tempestivamente eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke 6 sugli stessi;
- q) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi Artt. 5.8 e 5.9;
- r) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;

- s) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- t) fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- u) garantire una tempestiva diretta informazione allo Spoke 6 e all'Hub sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- v) di aver compreso e di accettare quanto indicato nel bando e nell'Allegato 4 "Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (API)" relativamente alla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati;
- w) garantire di assolvere agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- x) ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, in caso di assunzione, di assumersi l'obbligo di assicurare una quota pari al 40 per cento delle nuove assunzioni necessarie sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

5.2. Monitoraggio, rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni

Monitoraggio

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre mensilmente i dati di monitoraggio tecnico e finanziario (descrizione delle attività svolte e dei costi sostenuti) secondo le modalità che saranno comunicate dallo Spoke 6.

Rendicontazione delle spese e delle attività

Il beneficiario dovrà trasmettere il rendiconto delle spese e delle attività entro il mese 8 ed al termine del progetto o ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke 6. Il rendiconto delle spese sostenute comprende:

- a) relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto redatta su schema da fornire, che descrive gli avanzamenti complessivi relativi alle attività e ai risultati di progetto nel periodo, (costituisce una relazione più approfondita delle attività indicate nel monitoraggio);
- b) elenco delle spese effettivamente sostenute e la relativa documentazione contabile giustificativa secondo quanto definito dalle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai



soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2” e successivi aggiornamenti pubblicato nel sito del MUR;

- c) Dichiarazione Sostitutiva Atto Notorio (DSAN) con cui il legale rappresentante dichiara di aver ottemperato ad una serie di obblighi prescritti dal PNRR (a titolo esemplificativo procedure espletate, assenza di doppio finanziamento, assenza di conflitto di interesse, DNSH);
- d) attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la coerenza delle stesse rispetto al progetto e alle regole del bando.

Per i progetti svolti in partenariato verrà chiarito se la presentazione sarà a cura di ogni beneficiario o a cura del capofila a seguito delle interlocuzioni con il MUR riguardo le modalità di rendicontazione dei bandi a cascata.

La documentazione di cui al precedente punto a) sarà sottoposta alla valutazione della Commissione di Valutazione. La documentazione di cui al precedente punto b) sarà valutata dalla Commissione di Valutazione ai fini della congruità dei costi rispetto alle attività realizzate, previa verifica amministrativa da parte della struttura amministrativa competente dello Spoke 6. Successivamente la rendicontazione delle attività e delle spese saranno trasmesse per il tramite dell'Hub al MUR entro 1 mese dalla trasmissione da parte dei Beneficiari. Le scadenze di rendicontazione potrebbero subire modifiche a seconda delle richieste del MUR.

La documentazione amministrativo-contabile presentata allo Spoke 6 è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Qualora all'esito delle verifiche menzionate precedentemente, il MUR accertasse la non ammissibilità di alcune spese presentate dal beneficiario, lo Spoke 6 potrà adottare, se necessario, procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Erogazione da parte dello Spoke

Il contributo viene erogato dallo Spoke 6 al beneficiario del bando a cascata secondo la seguente modalità:

- Anticipazione del 10% dell'agevolazione riconosciuta nel Decreto di concessione dello Spoke 6 a fronte della presentazione del modulo di richiesta e di idonea garanzia fidejussoria. La garanzia fidejussoria deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2,



del Codice civile; l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Per le università pubbliche e EPR vigilati dal MUR in assenza di garanzia fidejussoria, verrà richiesto di accettare che *“Il MUR, per eventuali importi oggetto di recupero, proceda a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo”*.

- A seguito della rendicontazione al mese 8: fino ad un massimo del 50% dell'agevolazione concedibile. Qualora sia stato richiesto l'anticipo, l'erogazione massima sarà del 40% dell'agevolazione concedibile.
- A saldo: fino ad un massimo del 100% dell'agevolazione concedibile, a fronte della rendicontazione delle spese previste e a seguito della conclusione del programma di ricerca e innovazione AGE-IT, sulla base dei controlli effettuati dal MUR e suoi delegati.

L'erogazione delle agevolazioni da parte dello Spoke 6 è subordinata all'effettivo trasferimento di risorse da parte del MUR/Hub.

L'erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia o altro ente incaricato:

- della regolarità contributiva e fiscale
- del rispetto della normativa antimafia (per contributi concessi superiori ai 150.000 euro)

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università Ca' Foscari Venezia sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare l'Università Ca' Foscari Venezia avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

5.3. Variazioni

Variazioni riguardanti il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili purchè:

- non rappresentino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
- non comportino un aumento delle agevolazioni concesse;
- non siano presentate nell'ultimo mese di durata del progetto.

Le variazioni sono soggette a comunicazione obbligatoria allo Spoke 6 per la sua valutazione e approvazione.

5.4. Meccanismi sanzionatori

Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:



- a) nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- b) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi e deliverables associati al progetto;
- c) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- e) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
- f) in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- g) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- h) in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- i) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- j) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dal presente Bando;
- k) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli articoli 2 e nell'art. 3.1 e 3.2 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- l) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal MUR e/o HUB e /o dall'Università di Venezia emergano inadempimenti dell'ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- m) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- n) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
- o) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- p) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario.

Al verificarsi di una delle condizioni indicate precedentemente, lo Spoke 6 comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke 6 dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca parziale o totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo allo Spoke 6 (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di effettiva restituzione del contributo.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà inviare allo Spoke 6 a mezzo PEC una dichiarazione di rinuncia contenente la motivazione. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

5.6. Diritto di recesso

Lo Spoke 6, previa comunicazione al beneficiario con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto d'obbligo nei confronti del beneficiario qualora, a giudizio dello Spoke stesso e/o dell'Hub, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto d'obbligo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo. Allo stesso modo lo Spoke 6 potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente contratto d'obbligo qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

5.7. Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell'HUB AGE-IT la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale

riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall'Hub allo Spoke 6 e da quest'ultimo al beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

5.8. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Ai fini di chiarezza, il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, dello Spoke, dell'Hub, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.9. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione "Partenariati estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (avviso MUR n. 341/2022), progetto "Age-It - Ageing well in an ageing society" codice progetto PE0000015 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR all'indirizzo

<https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

6. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati tramite l'Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (API) (Allegato 4) che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere unitamente al contratto d'obbligo. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all'applicazione dei principi di Open Science e FAIR, il contratto d'obbligo disciplinerà:



- il background messo a disposizione del progetto;
- i diritti di accesso al background e ai risultati;
- la gestione delle informazioni riservate;
- le pubblicazioni;
- la titolarità e le modalità di disseminazione e sfruttamento dei risultati.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento per l'Università Ca' Foscari Venezia è il segretario del Dipartimento di Economia, Ing. Silvia Lovatti.

8. TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR" e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia, nella sua qualità di Titolare del trattamento, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando, di valutazione di merito dei progetti presentati, di monitoraggio intermedio e finale dei progetti ammessi, nonché di rendicontazione.

I dati di rendicontazione saranno trasmessi all'Hub AGE-IT scarl e al MUR, che, a livello di trattamento di dati personali, agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento per adempiere a funzioni istituzionali e a obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Per maggiori informazioni si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando.

9. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti relativa alla esecuzione ed interpretazione del presente avviso, qualora non venisse definita in via amichevole, sarà rimessa all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

10. MODIFICHE DEL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito pagina <https://www.unive.it/spoke6ageit> e www.ageit.eu e laddove necessario nell'Albo di Ateneo.

11. CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti relativamente al presente bando mediante un quesito scritto da inviare entro 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali all'indirizzo e-mail: pnr_dec@unive.it.



12. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

13. ALLEGATI

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente bando a cascata 2/2024:

- Allegato 1 - Descrizione dello Spoke 6 Age-It
- Allegato 2 - Dettaglio delle Tematiche Bando
- Allegato 3 - Modello Contratto d'Obbligo
- Allegato 4 - Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (API)
- Allegato A - Proposta progettuale comprensiva di All.A1 e All.A2
- Allegato B - Piano Economico finanziario e Cronoprogramma
- Allegato C - Domanda di finanziamento e Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (capofila nel caso di progetti collaborativi)
- Allegato D - Lettera di impegno a costituire partenariato e autodichiarazioni relativa ai principi previsti dal PNRR - DNSH (solo per progetti collaborativi)
- Allegato E - Dichiarazione attestante la natura dell'Organismo di Ricerca
- Allegato F Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria *(solo per imprese e Organismi di Ricerca Privati)*
- Allegato G - Dichiarazione sulla dimensione aziendale *(solo per imprese)*
- Allegato H – Autodichiarazioni sul possesso dei requisiti soggettivi
- Allegato I - Autocertificazioni riportanti i dati societari e personali e titolare effettivo *(solo per imprese e Organismi di Ricerca privati)*

Gli allegati in formato editabile, saranno disponibili in download alla pagina <https://www.unive.it/spoke6ageit> e www.ageit.eu.

Il Direttore del Dipartimento di Economia
Università Ca' Foscari Venezia
Prof. Giacomo Pasini



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Università Ca' Foscari Venezia, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento"), fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito della gestione del seguente bando:

Bando a cascata 2/2024 - bando per la selezione di proposte progettuali nell'ambito delle tematiche dello Spoke 6 "Silver Economy. Work, participation, retirement and welfare". Progetto "Age-It - Ageing well in an ageing society" (cod. PE0000015 CUP: H73C22000900006). Avviso 341/2022 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Il bando in questione, gestito dall'Ateneo in qualità di leader dello Spoke 6 afferente all'Hub "AGE-IT scari", intende sostenere progetti di ricerca fondamentale e ricerca industriale nelle tematiche dell'allegato 2.

1) TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia (VE), nella persona della Magnifica Rettrice *pro tempore*.

2) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

L'Università ha nominato il "Responsabile della Protezione dei Dati", che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dpo@unive.it o al seguente indirizzo: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia (VE).

3) CATEGORIE DI DATI PERSONALI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Per la gestione del bando in questione verranno trattate le seguenti categorie di dati personali: dati anagrafici, dati di contatto nella domanda di finanziamento dei legali rappresentanti e dei referenti dei soggetti proponenti nonché di eventuali partner coinvolti nei progetti presentati; dati anagrafici, dati di contatto, curricula vitae, timesheet, giustificativi di spesa e pagamento riferiti al personale impiegato nelle attività progettuali.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato al ricevimento delle domande di finanziamento, alla valutazione delle stesse, al monitoraggio intermedio e alla rendicontazione di quest'ultimi.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico") e dall'art. 6.1.c) del Regolamento ("adempimento a un obbligo di legge"). È possibile opporsi al predetto trattamento in qualsiasi momento, scrivendo al Responsabile della Protezione dei Dati Personali ai recapiti sopra indicati. L'Ateneo si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali salvo sussistano motivi cogenti che legittimino la prosecuzione del trattamento.

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.



4) MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato da dipendenti e collaboratori dell'Ateneo che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dall'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita di integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati verranno conservati per 5 anni successivi al pagamento del saldo dell'agevolazione del programma di ricerca AGE-IT (art. 132 del Regolamento UE 1046/2018).

6) DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e ai collaboratori dell'Ateneo specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in outsourcing per conto dell'Ateneo nella loro qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento è disponibile alla pagina <https://www.unive.it/pag/34666/>.

I dati di rendicontazione dei progetti saranno trasmessi all'Hub "AGE-IT scari" e al MUR, i quali agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento per adempiere a funzioni istituzionali e a obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del bando.

7) DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'Ateneo, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il Responsabile della Protezione dei Dati ai recapiti sopra indicati.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).